

Libertà di parola

Il Direttore risponde

CITTADINI E DIRAGI

POSTE, INGIUSTO TOGLIERE IL PERSONALE DA RUSTIGAZZO

◆ Egregio direttore, tante volte ho ringraziato e esaltato il servizio pubblico, per il quale ho rispetto. Questa volta intendo però bacchettare i responsabili delle Poste italiane di Piacenza, facendomi portavoce di tanti compaesani di Rustigazzo.

Già da anni l'ufficio postale chiude due giorni a settimana causa la tesi di riorganizzazione delle Poste. Il nostro disagio, è enorme, ma l'abbiamo accettato anche se dall'alto ci dicono che è meglio che niente. La popolazione si è impegnata nell'apertura di conti correnti, acquisto prodotti finanziari, utilizzo dei servizi postali standard, acquisto Sim Poste mobile, etc. etc. poi ringrazia sinceramente il personale sempre efficiente e gentile. Le difficoltà iniziano nel periodo estivo durante il quale la popolazione, grazie ai molti villeggianti, è almeno il doppio, ma l'ufficio postale è chiuso un giorno in più, perché? Ultimamente spesso e volentieri il sabato troviamo chiuso, e un cartello recita così: "sabato l'ufficio rimarrà chiuso per aggiornamenti tecnici". Alcuni cittadini si recano all'ufficio del capoluogo distante 10 km (Lugagnano) e meravigliati trovano al lavoro, insieme al resto del personale locale, l'impiegata dell'ufficio di Rustigazzo.

Ora, si che viviamo in campagna, ma non ci vuole tanto a capire che qualcuno ci vuole prendere in giro o quantomeno non ha la sensibilità di capire che se anche un dipendente postale di Lugagnano va in ferie o in malattia, non ne deve soffrire la popolazione di Rustigazzo, anche perché di sabato il servizio è più importante essendo la gente più libera dal proprio lavoro. Non dimentichiamo inoltre che essendo la nostra una zona disagiata e con prevalente popolazione anziana talvolta priva di mezzi propri di trasporto, dovremmo avere precedenza, altrimenti potremmo parlare di interruzione di pubblico servizio. Interpellato il personale responsabile di Poste di piazza Sant'Antonino, non abbiamo ancora avuto risposta alcuna.

Sophie Vlachou

PROBLEMI DI PARTITO

PER IL PD NON C'È PIÙ SPERANZA?

◆ Egregio direttore, è proprio vero... per il Pd non c'è più speranza! Nel senso che anche il papabile Roberto Speranza, giovane capogruppo alla Camera, si è rifiutato di fare il nuovo segretario del Pd. Ma perché nessuno lo vuole più fare?

Ezio Trasciatti

ANCORA SULL'ADUNATA / 1

NO ALLE ARMI MESSE IN MANO AI BAMBINI

◆ Egregio direttore, sono rimasta alquanto turbata da una foto riportata su questo quotidiano che ritraeva un bambino sorridente, mentre imbracciava quello che mi è sembrato un mitra, alla cittadella militare dell'Adunata alpina. Immagino che altri bambini, purtroppo, avranno vissuto la stessa esperienza. Reputo il fatto molto grave. Il rischio è l'esaltazione della guerra e, quanto meno, una distorsione della realtà: un divertimento con i "giochi" dei grandi. Non è questa la sede per trattare l'argomento relativo alle armi-giocattolo, ma, in questo caso, si tratta di un'arma vera.

Credo che anche ai più piccoli si possa spiegare che le armi, ancora oggi, causano la morte di tante persone, compresi bambini, e hanno tolto la vita anche a tanti giovani alpini. Ogni educatore, ciascuno nel proprio ambito di formazione delle giovani coscienze, dovrebbe soffermarsi su queste parole di Bertrand Russell: «Nessuno dei mali che si vuole evitare con la guerra è un male così

Torneremo a Calendasco con il nostro coro alpino

Egregio direttore, buongiorno, sono il capogruppo degli alpini di Sandigliano (il chierichetto!) che scrive per ringraziare "Libertà" dell'articolo apparso martedì 21 maggio sul "Giornale della gente" nello spazio "Libertà di parola".

Desidero anche ringraziare dell'accoglienza tutta la comunità di Calendasco,

il signor Sindaco e tutti i volontari della Pubblica Assistenza che ci hanno regalato due giorni di condivisione amichevole in un clima fraterno che non dimenticheremo mai e che vogliamo incrementare in futuro.

Il nostro gruppo alpino ha un suo coro denominato la Ceseta (sito internet: anasandigliano.altervista.org) e, in un prossimo futuro, programmeremo di

E' davvero senza fine l'eco dell'adunata degli alpini. Questa lettera da Sandigliano di Biella è quasi un gemellaggio con la gente di Cotrebba di Calendasco. Gli alpini torneranno con il loro coro "La Ceseta" e si esibiranno ancora nella chiesa di Cotrebba con nuovi

canti per dire grazie alla comunità che li ha accolti con entusiasmo e amicizia. Nei giorni dell'Adunata ci sono stati tanti incontri tra piacentini ed alpini, sono nate nuove amicizie. Questa è la forza degli alpini che sanno costruire rapporti di solidarietà e che, con la loro allegria, sanno conqui-

stare i cuori di tutti. Spero tanto che questa scia di emozioni lasciata dagli alpini tra i piacentini continui ancora nei prossimi mesi e anni, e possa creare un nuovo spirito, un nuovo modo di essere piacentini aperti sull'esempio degli alpini.

Gaetano Rizzuto



gaetano.rizzuto@liberta.it

Grazie per l'accoglienza al sindaco e a tutti i volontari

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

cantare ancora per lui e per tutti "Signore delle Cime...". Gli alpini non dimenticano.

Con l'occasione porgo a Lei, direttore, ed a tutti i suoi collaboratori cordiali saluti da tutti gli alpini di Sandigliano e dal nostro parroco don Mario Parmigiani. A presto. Ancora grazie, Piacenza.

Vincenzo Gariazzo
Sandigliano (Biella)

private compiacenti. Sottolineando che, oltre a spettacoli e comportamenti poco adatti in generale ma in particolare di cattivo esempio ai giovani, è risaputo che in queste circostanze si commercializzano sostanze dannose alla salute e proibite dalla legge.

Ma oltre alla salute qualcuno si domanda quale enorme evasione si viene a creare? Sia per le prestazioni sempre retribuite, salvo casi di cronaca nera (e la donna ci rimette la vita: femminicidio in aumento!) sia per la vendita (o spaccio) di sostanze illegali. Varrebbe la pena di fare quattro conti...

Nel mondo, nei secoli, non è cambiato niente: la moltitudine degli esseri umani vive una vita assoggettata a pochi potenti. Tanto tempo fa gli schiavi portavano catene di metallo alle caviglie; oggi giorno le catene sono i condizionamenti che ci propinano ogni giorno i nuovi padroni del mondo in tanti modi diversi.

Marilisa Aloja

DAVANTI AL PUBBLICO

ALLIBITA PER LE MODALITÀ DELL'ARRESTO DEL FATTORINO

◆ Egregio direttore, sono una dipendente in pensione e mi ha lasciata allibita la notizia dell'arresto del collega dipendente, allibita per il modo in cui è stato trattato, arrestato sul luogo di lavoro davanti al pubblico e con le manette. Capisco che avrà sbagliato, ma non ha commesso un delitto. E poi la notizia con nome e cognome e che la polizia municipale gli ha sequestrato 8.000 euro dello stipendio dei 4 mesi di aspettativa..... ma un 3° livello prendeva 2.000 euro al mese?

D. R.

PROMOZIONE DEL TURISMO

CANTINE APERTE: NO AD ALTRE INIZIATIVE PARALLELE

◆ Egregio direttore, è stata la giornata di "Cantine aperte", un movimento nazionale di turismo sul vino, dove le cantine aderenti aprono le porte delle proprie aziende per far conoscere, assaggiare e comprendere il mondo del vino. Negli ultimi anni, nella provincia, questa associazione si è notevolmente ridimensionata e da quest'anno in modo evidente, poiché solo sei sono state le cantine partecipanti. A mio parere, ritengo sia triste e scorretto che altre aziende vitivinicole organizzino iniziative parallele nella stessa giornata. Infatti, se maggiore fosse l'adesione a "Cantine aperte", più alto sarebbe l'afflusso di visitatori sul territorio piacentino portando giovamento a tutto il settore turistico.

Alberto Panizzari
ristoratore

LA POESIA

Il libro fotografico

(Alpini a Piacenza)

di MADDALENA FRESCHI

Giorni di felicità gli alpini han regalato, troppo in fretta, son volati, tanta serenità, solidarietà, nell'ariosa spumeggiante vastità... Riaffiorano ricordi profumati... Emozionanti istanti dipinti nella mente, o con foto immortalati... La sfilata, i canti Alpini, il sorriso, la gioia della stretta di mano la luce dei flash, hanno fermato l'istante... nell'animo della gente... La fotografia, con l'alpino, stupore tanto onore, racchiuso nello scrigno del nostro cuore...

Il crepuscolo sull'allegria si è adagiato, la città è tornata alla realtà ma, la promessa di LIBERTÀ dedicare il Libro Fotografico a cotanto evento "non è andato al vento"... Grazie al quotidiano che "non dà nulla per scontato" ha sfoderato una chicca con immagini eclatanti, di diletta, beniamini, Alpini piacentini, e non... Un gioiello di ricordi per tutti i lettori che il tempo esalterà e mai sfumerà...

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

grande come la guerra stessa».

L'educazione alla pace, da trasmettere alle giovani generazioni, passa anche attraverso questa riflessione: le armi non sono un'attrazione da Lunapark.

Milena Gatti

ANCORA SULL'ADUNATA / 2

L'INVASIONE DEGLI ALPINI COINVOLGENTE PER TUTTI

◆ Egregio direttore, l'"invasione" degli alpini è stata così coinvolgente ed emozionante sicuramente per tutti, per Piacenza e non solo.

Luca Borsi

IL CONFRONTO

STAMPA DI DOLLARI E YEN: COME IL FUMO ELETTRONICO

◆ Egregio direttore, è mia impressione che la recente alluvione cartacea di dollari e yen sia a lungo termine un placebo altrettanto benefico per l'economia reale-globale quanto le sigarette elettroniche per i polmoni incatramati dei fumatori.

Carlo Chirone

BETTOLA

FIERA DI SAN BERNARDINO: UN SUCCESSO PER IL PAESE

◆ Egregio direttore, corre l'obbligo fare in primis i complimenti a chi, nel corso di mesi, ha voluto fortemente organizzare prima e disporre poi, perché la prima Fiera di San Bernardino divenisse una realtà.

Vissuta fino all'ultimo con l'incubo di vedere tutto vanificato dai continui capricci meteorologici, è riuscita in tutto quello che si era presupposto, tenendo conto anche del maltempo dei giorni precedenti che hanno impedito qualche punto al programma, e del forte vento che ha imperversato sulla borgata, per tutto l'arco della giornata. Da lodare il lavoro degli organizzatori, prima e dopo la manifestazione, per l'uso corretto, la pulizia e l'attenzione per i locali interessati. Un'esperienza che di spera possa essere ripresa già dal prossimo anno.

no, e conoscendo chi ne è a capo, certamente con nuove iniziative. Per il 2013 bravi veramente a tutti. Colgo l'occasione anche per ringraziare la partecipazione dei bettolesi, e non si scopre solo in questa occasione, per la buona riuscita della "Festa delle torte", tenuta in concomitanza con la festa, e che ha portato un buon introito economico, atto a poter completare i pagamenti per i lavori svolti al salone di San Bernardino.

Per ultimo, un grazie agli attori che con me compongono la Filodrammatica San Bernardino, perché è stato un bel "tour" in giro per la provincia e in città, accolto con successo dagli spettatori. Un grazie anche, e sempre, a don Angelo Sesenna, parroco di Bettola.

Massimo Calamari
Bettola

SICUREZZA DURANTE I LAVORI

CHIUDERE IL FACSAL QUANDO SI PREPARANO MANIFESTAZIONI

◆ Egregio direttore, con la presente espongo ai lettori una situazione che si viene a creare ogni qual volta si allestiscono manifestazioni sul Pubblico passaggio, siano esse commerciali (es.

fiera del patrono, mercato europeo ecc) che sportive. L'allestimento delle strutture richiede qualche ora di lavoro durante le quali, furgoni, camion, auto, operatori e tecnici lavorano freneticamente montando stand, scaricando merci, svolgendo cavi elettrici ecc.. Il suddetto viale si trasforma in un "cantiere di lavoro" che resta aperto a pedoni, a bambini e anziani in bicicletta, a mamme con carrozzone e a curiosi in genere.

A mio parere, un "cantiere aperto ai non addetti al lavoro" risulta estremamente pericoloso per l'incolumità delle persone. Presumendo che gli organi competenti siano tenuti a proteggere i cittadini che girano durante i "lavori in corso", mi permetto di suggerire che basterebbe chiudere il viale al passaggio pedonale.

Donata Rossi

NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI

PROSTITUZIONE, PERCHÉ SI IGNORA IL PROBLEMA?

◆ Egregio direttore, conceda ad una "vecchia" signora alcune considerazioni del tutto apolitiche, dopo aver assistito alla trasmissione "Servizio pubblico",



Galleria di ritratti piacentini

◆ Nel giorno di riposo del Giro d'Italia, Gianpaolo, ciclomatore valdostese, dopo aver scalato il col du Galibier (Valloire), posa per una foto ricordo con Tiralongo, gregario di Nibali al col du Telegraphe.

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970



www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, domenica 26 maggio 2013, è stata di 38.002 copie

